

Bando PAR FONDO DI SVILUPPO E COESIONE (FSC - ex FAS) 2007 – 2013 – Azione I.3.1

Bando per il finanziamento di interventi volti alla realizzazione di servizi di prossimità per le famiglie

1. Finalità generali

In attuazione dell'Azione I.3.1 del Programma attuativo regionale (PAR) - Fondo di sviluppo e coesione (PAR FSC), il presente bando è finalizzato a concedere contributi per la realizzazione e sperimentazione di servizi di prossimità a favore delle famiglie in condizioni di difficoltà, fragilità e disagio, in un'ottica di risposta immediata ai bisogni emergenti. Per il raggiungimento di tali finalità sono promossi interventi volti a consolidare la qualità del welfare territoriale e a favorire l'innovazione e l'inclusione sociale.

2. Soggetti beneficiari

I soggetti del terzo settore che, alla data di pubblicazione del presente bando, operino nel settore individuato dall'azione I.3.1 del PAR FSC e risultino essere:

- cooperative sociali,
- imprese sociali;
- organismi di volontariato,
- enti e associazioni di promozione sociale,
- fondazioni non bancarie,
- ONLUS,
- gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti con sedi operative nel territorio regionale.

La domanda deve essere presentata da soggetti che dimostrino capacità e affidabilità economico-finanziaria.

I soggetti di cui sopra potranno presentare domanda in forma singola o associata sottoforma di ATI (Associazione Temporanea d'Impresa) o ATS (Associazione Temporanea di Scopo) - da perfezionare in caso di concessione del contributo - e tutti i componenti dovranno avere gli stessi requisiti del soggetto capofila. La Dichiarazione di impegno alla costituzione dell'ATI/ATS deve dar conto, a pena l'esclusione dalla valutazione, con chiarezza espositiva, anche degli elementi essenziali del progetto, regolando la ripartizione delle risorse e delle attività progettuali tra i partecipanti, l'organizzazione e la gestione delle attività progettuali, che dovranno essere recepite nell'accordo definitivo.

I componenti dell'aggregazione devono individuare, sin dal momento della presentazione del progetto, il Soggetto Capofila.

Il soggetto capofila dovrà in ogni caso essere una cooperativa sociale, o impresa sociale, pena l'inammissibilità.

Non è ammessa più di una richiesta per ogni soggetto. In caso di presentazione in forma associata, ciascun componente del consorzio, sia in forma singola che associata, NON può presentare più di una domanda di contributo a valere sul presente bando.

Inoltre, i soggetti su indicati devono essere in possesso dei seguenti requisiti alla data di pubblicazione del presente bando:

- 1) le cooperative sociali essere iscritte all'Albo regionale delle cooperative sociali, di cui alla L.R. n. 9 del 17 febbraio 2005;
- 2) le imprese sociali di cui al D. Lgs n. 155 del 24 marzo 2006 essere iscritte al Registro delle Imprese c/o la Camera di Commercio nella apposita sezione;
- 3) le associazioni di promozione sociale essere iscritte al Registro Regionale delle Associazioni di promozione sociale, di cui alla L.R. n. 22 del 16 novembre 2004;
- 4) le fondazioni non bancarie essere operanti nel settore dei servizi socio-assistenziali e iscritte al Registro regionale delle persone giuridiche;
- 5) le onlus (organizzazioni non lucrative di utilità sociale) essere iscritte al Registro di cui al d.lgs. 460/1997;
- 6) le organizzazioni di volontariato essere iscritte al Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, di cui alla L.R. n.15 del 25 maggio 1994;
- 7) gli enti ecclesiastici con i quali lo stato ha stipulato patti, accordi o intese essere in possesso del riconoscimento civile ai sensi della normativa vigente.

Non rientrano nell'ambito e nelle finalità del presente bando i partiti, le associazioni sindacali e professionali di categoria e le associazioni che hanno come finalità la tutela diretta degli interessi economici degli associati e quelle che prevedono il diritto al trasferimento della qualità di associato o che collegano la partecipazione sociale alla titolarità di azioni, quote o diritti di natura patrimoniale, diverse dalle cooperative sociali.

3. Obiettivi degli interventi

Per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1, il presente bando sostiene interventi volti al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- sviluppare e valorizzare le risorse della rete di supporto alle famiglie;
- ridurre i rischi di scivolamento nel disagio e nella povertà;
- sviluppare un welfare di comunità che valorizzi la centralità della persona;
- promuovere la qualità e flessibilità dei servizi offerti;
- potenziare o sviluppare, ai fini di un'adeguata accessibilità, specificità e fruibilità, pacchetti di servizi destinati alla protezione sociale, alla cura e alla conciliazione;
- sperimentare, anche in un'ottica di innovazione sociale, specifici servizi territoriali di supporto alle famiglie;
- potenziare l'infrastrutturazione sociale.

4. Area e interventi ammissibili

L'Azione ammessa al contributo prevede la realizzazione di pacchetti di servizi a base territoriale orientati a soddisfare i nuovi bisogni che derivano, in misura prevalente, dall'invecchiamento della popolazione e dalla trasformazione della famiglia tradizionale.

I soggetti beneficiari di cui all'art. 2 possono presentare proposte esclusivamente nelle seguenti aree tematiche:

Area 1: realizzazione di servizi di prossimità destinati alle persone anziane. Sono ammessi interventi, da realizzare anche con l'utilizzo di tecnologie innovative, nell'ambito delle aree del welfare domiciliare e

comunitario su scala territoriale, di vicinanza, aiuto e semplice compagnia allo scopo di potenziare le forme di sostegno e l'autonomia delle persone anziane.

Tipologia di servizi:

- servizi domiciliari – a titolo esemplificativo e non esaustivo: servizi di aiuto domestico e sollievo alla solitudine, consegna a domicilio della spesa, consegna a domicilio dei pasti trasporto, accompagnamento, cura e manutenzione della casa, ecc;
- servizi a struttura comunitaria – a titolo esemplificativo e non esaustivo: mobilità e trasporti (es. autobus a chiamata, auto condivisa o altre forme di facilitazione degli spostamenti), vacanze per persone con disabilità, aiuti amministrativi, centri di accoglienza diurni per disabili, custode sociale, badante di condominio, mediazione sociale, auto – mutuo aiuto (gruppi di incontro sia per gli anziani che per le loro famiglie), punti di riferimento e di ascolto operativi su scala di quartiere, servizi di utilità sociale (invecchiamento attivo), operatore di quartiere, ecc

Area 2: realizzazione di servizi di prossimità per la semplificazione della vita quotidiana delle famiglie.

Sono ammessi interventi, da realizzare anche con l'utilizzo di tecnologie innovative, nell'ambito delle aree del welfare domiciliare e comunitario volti al sostegno alle responsabilità degli adulti in famiglia, sostegno alla qualità della vita quotidiana della famiglia, sostegno alle responsabilità educative dei genitori, sostegno alla realizzazione di reti informali di famiglie.

Tipologia di servizi:

- servizi domiciliari - a titolo esemplificativo e non esaustivo: prestazioni di supporto/accessorie a favore delle persone con disabilità, accompagnamento e servizio di messa in strada a favore delle persone con disabilità, sostegno compiti scolastici, ascolto telefonico, sostegno alle donne-madri nella fase del *post partum*;
- servizi a struttura comunitaria – a titolo esemplificativo e non esaustivo: vacanze per persone con disabilità, centri di accoglienza diurni per disabili, aiuti amministrativi, centri all'aperto per giovani, case di quartiere, mediazione sociale, interventi di ascolto e di sostegno alle donne-madri nella fase del *post partum*, ascolto telefonico, attivazione di reti informali di famiglie, soggiorni estivi, interventi di sostegno alla genitorialità (incontri tra genitori con o senza esperti sulle tematiche educative e di cura dei figli, interventi di mediazione educativa, gruppi di discussione e confronto tra famiglie e agenzie educative presenti nei territori, incontri con le associazioni sportive e ricreative sui temi dell'educazione dei bambini e ragazzi, promozione e sostegno di iniziative autonome da parte di genitori e/o famiglie, centri per le famiglie quali spazi dedicati ad iniziative plurime utilizzando gli spazi e le strutture dei servizi educativi già funzionanti), servizi di conciliazione.

5. Tipologia degli interventi

Gli interventi sono destinati al potenziamento della infrastrutturazione sociale per la diffusione di servizi destinati alla protezione sociale, alla cura e alla conciliazione.

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti attività:

- l'impianto del/i servizio/i (acquisto di attrezzature, anche ai fini dell'introduzione di tecnologia innovativa);
- organizzazione del servizio (progettazione esecutiva: definizione della struttura organizzativa e modalità di gestione) ai fini di un'adeguata accessibilità, specificità e fruibilità dello stesso (consulenze tecniche);
- erogazione del/i servizio/i (operatori dei servizi);

- percorsi di aggiornamento e accompagnamento degli operatori nella implementazione dei servizi (consulenze tecniche e/o agenzie formative).

6. Durata dei progetti

I progetti dovranno avere una durata fino ad un massimo di 24 mesi, compatibilmente con i tempi di durata del Programma FSC, e in relazione alla ridefinizione del cronogramma in fase di approvazione e concessione del finanziamento. I progetti dovranno avere una durata minima congrua rispetto alla tipologia degli interventi previsti.

7. Disponibilità finanziarie

Le risorse disponibili ammontano complessivamente a Euro 1.500.000,00.

La Regione si riserva la possibilità di aumentare la dotazione finanziaria disponibile a valere sul presente bando.

8. Intensità e forma dell'agevolazione

L'agevolazione di cui al presente Bando consiste in un contributo a fondo perduto calcolato sulle spese ammissibili di cui al successivo art. 13 nella misura dell'80% della spesa riconosciuta ammissibile a finanziamento al netto dell'IVA portata in deduzione.

L'intensità del contributo ammissibile è modulata nel seguente modo:

modalità di presentazione	Intensità aiuto: contributo massimo ammissibile
Forma singola e collaborazione con servizi territoriali	50.000,00 (80% costo totale ammissibile di 72.500,00)
Forma associata con collaborazione con servizi territoriali a livello singolo comune o sovra comunale (non a livello di zona sociale o unione speciale)	80.000,00 (80% costo totale ammissibile di 100.000,00)
Forma associata con collaborazione con servizi territoriali a livello di zona sociale o unione speciale	140.000,00 (80% costo totale ammissibile di 175.000,00)
Forma associata con collaborazione con servizi territoriali a livello interzonale o fra più unioni speciali	280.000 (80% costo totale ammissibile di 350.000,00)

Non saranno ammesse proposte progettuali il cui costo totale - **comprensivo del contributo PAR FSC e del cofinanziamento** - sia inferiore a **20000,00** di euro e superiore a **350000,00** di euro.

In caso di presentazione in forma singola il contributo massimo ammissibile (80%) è pari a € 50000,00; nel caso di presentazione in forma associata il contributo massimo ammissibile (80%) per ciascun soggetto partecipante al consorzio è pari a 150000,00.

I costi ammissibili corrispondono alla spesa complessiva sostenuta, ed in osservanza di quanto stabilito dal regolamento n.1998/2006 che prevede un tetto di incentivazione pari ad € 200.000 utilizzabili in regime “de minimis” da ciascuna impresa beneficiaria nell’arco di tre esercizi finanziari precedenti alla presentazione della domanda di contributo.

9. Condizioni per l’ammissibilità delle proposte

Conformità della domanda

- Rispetto delle modalità di presentazione della domanda/progetto di cui all’art. 12 del presente bando;
- Rispetto della scadenza per l’inoltro della domanda e della scheda di progetto;
- Completezza nella documentazione da allegare **obbligatoriamente** alla domanda come descritto all’art. 12 del presente bando.

Requisiti del proponente

- Rispondenza ed eleggibilità dei soggetti proponenti /beneficiari secondo quanto previsto dal PAR FSC, dalla normativa di riferimento e dal presente bando all’art. 2;
- Il proponente, per poter essere ammesso a finanziamento, deve dimostrare di possedere capacità finanziarie tali da poter sostenere l’impegno finanziario derivante dall’esecuzione del progetto. Tali capacità sono dimostrate con la presentazione, da parte di tutti i partecipanti, quindi in caso di forma associata da tutti i componenti del consorzio, dei bilanci riferiti agli ultimi tre esercizi finanziari e alla presentazione di un *business plan* inserito nella scheda progetto dal quale risulti la fattibilità e sostenibilità della proposta progettuale, le risorse messe in campo, specificandone la provenienza, l’effettiva disponibilità e le modalità di attivazione. Dal Business Plan dovrà evincersi la capacità di attuare il progetto con l’anticipo delle spese previste (pur prevedendo il presente bando un anticipo del 50% sul contributo ammesso, per i saldi successivi si andrà a rimborso) per rispettare il cronogramma e l’attuazione delle attività del progetto.

Requisiti dell’operazione

- aree ammissibili come previsto nel PAR e declinate nel presente bando;
- Conformità con la normativa di riferimento.

10. Cause di inammissibilità delle proposte ed esclusione delle proposte

Non saranno considerati ammissibili alla valutazione i seguenti progetti:

- presentati da soggetti diversi da quelli previsti all’art. 2 del presente bando;
- presentati, in caso di forma associata, in modo difforme da quanto previsto dall’art. 2 del presente bando;
- privi degli allegati obbligatori previsti dall’art. 12 del presente bando;
- presentati in mancanza dell’accordo con la rete dei servizi territoriali o, in presenza, privo della firma delle parti interessate;
- presentati mediante modulistica diversa da quella espressamente prevista dal presente bando;
- presentati oltre il termine previsto dal bando;
- privi della sottoscrizione della domanda e degli allegati previsti da parte del Legale Rappresentante del soggetto proponente;
- privi del documento di identità del Legale rappresentante in corso di validità (recante, nel caso, il timbro di proroga dello stesso);
- privi della “Dichiarazione di impegno a costituire l’ATI (Associazione Temporanea d’Impresa) o ATS (Associazione Temporanea di Scopo)” - se dovuta - o presentati con modifiche, omissioni e/o errori sostanziali, come gli elementi essenziali del progetto, la ripartizione delle risorse e delle attività progettuali tra i partecipanti, l’organizzazione e la gestione delle attività progettuali;
- privi della firma digitale in caso di presentazione via Posta Elettronica Certificata;
- già avviati in data anteriore a quella indicata all’art. 13 per l’ammissibilità temporale delle spese;

- presentati in aree tematiche diverse da quelle indicate all'art. 4 del presente bando;
- presentati, in ogni caso, in violazione delle condizioni di ammissibilità di cui all'art. 9 del presente bando.

Saranno esclusi i seguenti progetti:

- che prevedono la partecipazione ai costi a carico dell'utenza;
- presentati attraverso lo "Schema progetto" contenente omissioni e/o errori sostanziali di compilazione, ovvero sia omessa la compilazione anche di una delle sezioni della scheda da compilare obbligatoriamente o tale da non consentire la valutazione dello stesso;
- basati sull'affidamento a soggetti terzi, dietro incarico retribuito, della parte preponderante o di tutte le attività progettuali;
- che presentino un piano finanziario contenente omissioni e/o errori sostanziali di compilazione, tale da non consentire di risalire al costo complessivo del progetto, alla ripartizione chiara tra voci di spesa e tra i partners (tenuto conto che in entrambe le forme di presentazione è previsto un contributo massimo ammesso per ciascun partecipante), o dal quale si evinca un importo complessivo maggiore del contributo massimo ammissibile o inferiore al contributo minimo ammissibile, ai sensi dell'art. 8 del presente bando, anche al netto delle spese dichiarate non ammissibili in sede di valutazione, o che riportino un cofinanziamento inferiore al minimo richiesto obbligatoriamente dal presente bando;
- che prevedano interventi che non rientrano nelle aree individuate all'art. 4 del presente bando;
- che presentano una Dichiarazione di impegno alla costituzione dell'ATI/ATS dalla quale non risultano gli elementi prescritti all'art. 2 del presente bando;
- che ottengano un punteggio inferiore a 50 come previsto all'art. 15 del presente bando.

11. Cumulo

L'agevolazione non è cumulabile con altri incentivi pubblici concessi a titolo di aiuti di stato per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese.

L'agevolazione oggetto del presente Bando è cumulabile con il credito di imposta previsto dagli art. 280, 281, 282 e 283 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e sue successive modifiche ed integrazioni come da Decisione della Commissione europea C(2007) 6042 def. del 11 dicembre 2007, e da circolare n. 46/E del 13 giugno 2008 dell'Agenzia delle Entrate, che stabilisce che il contributo del credito d'imposta non costituisce aiuto di Stato. L'importo risultante dal cumulo non potrà comunque essere superiore al costo ammissibile del progetto.

12. Modalità e tempi di presentazione dei progetti

Le domande, redatte secondo lo schema dell'Allegato 1, devono essere sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente e formulate in **carta semplice** e rese come dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, **alla quale deve essere allegato obbligatoriamente un documento di identità del legale rappresentante in corso di validità.**

Dal momento della loro presentazione le domande dovranno risultare complete dei dati e di tutta la documentazione richiesta (allegati inclusi), pena l'inammissibilità. L'apposita modulistica è disponibile anche nel sito della Regione Umbria (www.regione.umbria.it nelle sezioni relative ai Bandi e nell'Area tematica Politiche Sociali).

Le proposte progettuali di cui al presente bando devono essere presentate in formato cartaceo o via posta certificata. In caso di presentazione in formato cartaceo, la proposta progettuale può essere presentata a mezzo posta, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata alla Regione Umbria – Servizio Inclusione sociale e integrazione socio sanitaria, associazionismo, volontariato e cooperazione, Sezione Terzo Settore ed Economia Sociale della Direzione Salute, Coesione Sociale, Società della Conoscenza –

06124 - Perugia Via Mario Angeloni n. 61 o essere consegnata a mano esclusivamente all'Ufficio Protocollo della Regione Umbria, stanza n. 123, 1° piano, Palazzo Broletto, Via Mario Angeloni n. 61 - 06123 Perugia. La consegna a mano potrà avvenire dalle ore 09.00 alle ore 13.00 dal lunedì al venerdì. Nel caso di presentazione su formato cartaceo la proposta progettuale deve essere inserita in busta contenente indicazione del riferimento in calce a destra: **"Bando PAR FSC 2007 – 2013 per il finanziamento di interventi volti alla realizzazione di servizi di prossimità per le famiglie – Azione I.3.1"**.

In caso di presentazione via posta certificata all'indirizzo direzionesanita.regione@postacert.umbria.it la proposta progettuale deve essere sottoscritta con firma digitale, pena l'inammissibilità, e deve recare nell'oggetto la seguente dicitura: "Bando PAR FSC 2007 – 2013 per il finanziamento di interventi volti alla realizzazione di servizi di prossimità per le famiglie – Azione I.3.1".

La presentazione delle domande deve avvenire, a pena di inammissibilità, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria. Qualora il termine di scadenza cada in un giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Nel caso di invio tramite posta, ai fini del termine di cui sopra, non fa fede il timbro postale di spedizione, e, pertanto, le domande per qualsiasi motivo pervenute oltre i termini su indicati saranno ritenute irricevibili e, quindi, non ammissibili.

Una copia del progetto dovrà essere inoltre spedita in versione elettronica ai seguenti indirizzi e-mail:

alelli@regione.umbria.it

Le domande, redatte secondo lo schema dell'**Allegato 1** (Schema di domanda), devono essere sottoscritte dal Legale Rappresentante e contenere le seguenti autocertificazioni e/o documenti ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000):

a) per le Cooperative sociali:

- autodichiarazione iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 2 della L.R. n. 9 del 17 febbraio 2005, indicando il numero di iscrizione e la data in cui è avvenuta l'iscrizione;

b) per le Imprese sociali:

- autodichiarazione iscrizione alla Camera di Commercio indicando il numero/Sezione di iscrizione e la data in cui è avvenuta l'iscrizione;

b) per le Associazioni di promozione sociale

- autodichiarazione iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui all'art. 2 della L.R. n. 22 del 16 novembre 2004 indicando la sezione, il numero di iscrizione e la data in cui è avvenuta l'iscrizione;

c) per le Fondazioni non bancarie

- copia dello statuto e atto costitutivo da cui risulti che operano nel settore dei servizi di cui al presente bando;
- autodichiarazione iscrizione al registro delle persone giuridiche regionale indicando gli estremi dell'atto di iscrizione;

d) per le ONLUS:

- autodichiarazione iscrizione al registro di cui al D. lgs. 460/1997 indicando il numero di iscrizione e la data in cui è avvenuta l'iscrizione ;

e) per le Organizzazioni di volontariato:

- autodichiarazione iscrizione al Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, di cui all'art. 2 della L. R. 15 del 25 Maggio 1994 indicando il numero di iscrizione e la data in cui è avvenuta l'iscrizione;

g) per gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti:

- autodichiarazione riconoscimento civile e iscrizione nel registro delle persone giuridiche indicando il numero dell'atto di riconoscimento e la data.

Alla domanda tutti i soggetti devono allegare la seguente ulteriore documentazione, a pena di inammissibilità:

- Check List (Allegato 13) della documentazione allegata alla domanda, debitamente sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto richiedente/capofila;
- Fotocopia di un documento di identità **in corso di validità** del rappresentante legale del soggetto proponente;
- descrizione dettagliata della proposta di intervento, (allegare supporto informatico), redatto secondo la Scheda progetto (**Allegato 2**), contenente le motivazioni e gli obiettivi dell'intervento e la descrizione delle caratteristiche tecniche dello stesso, corredata da dettagliato preventivo di spesa, con l'indicazione dei costi riferiti alle singole voci di spesa per le diverse tipologie, secondo lo schema di cui all'**Allegato 3**);
- **allegato 4)** (solo in caso di presentazione in forma associata): Dichiarazione di impegno alla costituzione dell'ATI/ATS e mandato al capofila;
- **allegato 5)**: Accordo con la rete dei servizi territoriali;
- delibera dell'organismo abilitato per ciascuno dei soggetti partecipanti (quindi, in caso di presentazione in forma associata da parte di TUTTI i componenti) (in originale o copia autenticata ai sensi del DPR 445/2000) di autorizzazione al Legale rappresentante a presentare la domanda, ad eseguire gli interventi previsti, ad effettuare gli acquisti e a riscuotere il contributo;
- bilanci relativi agli ultimi tre esercizi finanziari prodotti da ciascuno dei soggetti partecipanti;

Alla domanda, ai fini della valutazione della proposta progettuale, può essere allegata ulteriore documentazione ai fini della valutazione di qualità:

- Incremento occupazionale previsto redatto secondo lo schema dell'**Allegato 6**)
- altra documentazione ritenuta utile.

13. Spese ammissibili

I costi imputabili all'iniziativa oggetto dell'agevolazione devono essere relativi a spese strettamente connesse al raggiungimento delle finalità di cui al presente bando e sostenute a partire dal giorno successivo alla notifica dell'accettazione del contributo.

Sono ammesse a contributo le spese, calcolate al netto dell'I.V.A., relative alle seguenti categorie di spesa:

- **Arredi, attrezzature e apparecchiature di nuova fabbricazione**, nonché spese per impianti e reti tecnologiche, nei limiti e alle condizioni stabilite dall'Organismo di Programma/Responsabile di Azione, purché strettamente funzionali agli interventi. L'acquisto deve avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici, e specificatamente ai sensi del D.lgs 163/2006 in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, in particolare per contratti sotto soglia ai sensi degli articoli 121-125 del detto decreto. Pertanto il rispetto di tale limite deve essere controllato per ciascun fornitore nel corso dell'intera durata del progetto. La scelta deve essere motivata in base a criteri tecnici ed economici. La documentazione completa sull'aggiudicazione deve essere obbligatoriamente presentata a rendiconto della spesa. Sui beni deve essere apposta un'etichetta al fine di una immediata identificazione degli stessi indicante in modo chiaro ed indelebile: numero di registrazione nel registro degli inventari dei beneficiari e l'indicazione dello specifico programma;
- **pagamento del canone relativo alla locazione semplice o al noleggio di autoveicoli**: il periodo di locazione deve al massimo coincidere con la durata del progetto o **locazione finanziaria (leasing) di**

autoveicoli purchè riferite al periodo di cofinanziamento, calcolate conformemente alla normativa vigente, per beni strumentali direttamente funzionali all'intervento, a condizione che risulti comprovata la convenienza economica in rapporto ad altre forme contrattuali di utilizzo del bene (es. locazione semplice del bene o noleggio), l'importo massimo non superi il valore commerciale del bene e comunque nel rispetto delle condizioni previste dall'art.8 del DPR 196/2008 e s.m.i.

- **Personale previsto per l'attuazione dell'intervento.** Tali spese riguardano il personale interno (assunto a tempo indeterminato, determinato, a progetto) all'ente beneficiario del contributo. **Saranno ammissibili le sole spese relative agli operatori sociali coinvolti direttamente nella realizzazione degli interventi previsti.** Il calcolo del costo rendicontabile del personale dipendente deve essere effettuato in rapporto alle giornate o alle ore di impegno nel progetto, considerando il salario lordo del dipendente, entro i limiti contrattuali (contratto a progetto, CCNL), comprensivo dei contributi sociali a carico del lavoratore e del datore di lavoro. La retribuzione rendicontabile rapportata alle ore d'impegno nel progetto deve essere calcolata su base mensile. La rendicontazione degli importi previsti per il personale interno deve essere supportata da tutta la documentazione idonea a ricostruire il calcolo utilizzato per definire l'importo rendicontato, compresa una dichiarazione - firmata dal dirigente responsabile - che attesti la retribuzione lorda annua del/dei dipendente/i che lavorano sul progetto. In caso di impiego parziale è necessaria un'attestazione che indichi per ogni dipendente, la parte di stipendio destinata al progetto e il metodo di calcolo adottato (calcolo pro quota o calcolo attraverso la rilevazione del tempo dedicato, cui deve essere allegata una tabella - foglio presenze - sulla quale vengono mensilmente rilevate le ore giornaliere dedicate al progetto e la descrizione dettagliata delle attività svolte).

- progettazione preliminare ed esecutiva dei pacchetti di servizi, consulenze tecniche, indagini propedeutiche alla progettazione, sono riconosciute nel limite massimo del 10% del costo del progetto.

- le **spese per garanzie** fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono ammissibili qualora tali garanzie siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'OdP/RdAz.

- le spese relative **all'apertura di uno o più conti bancari, le parcelle notarili** se direttamente connesse all'intervento cofinanziato, necessarie per la sua preparazione o realizzazione e coerenti con le prescrizioni dell'OdP/RdAz.

Per le spese su riportate nelle quali sia prevista, l'**IIVA** realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo, sono ammissibili purchè non siano recuperabili. Si precisa che L'IIVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale o dal singolo destinatario.

Le spese ammissibili sono ulteriormente declinate nell'Allegato 12 (Spese ammissibili) con specificazione dei giustificativi di spesa e di pagamento previsti per ogni categoria di spesa.

In ogni caso tutte le spese sostenute a titolo di cofinanziamento dovranno essere sostenute effettivamente e debitamente rendicontate con le stesse modalità previste per l'80% contributo finanziato dal PAR FSC.

A tal fine, le spese sostenute dovranno essere comprovate da appositi giustificativi di spesa e di pagamento.

Per quanto non previsto nel presente Bando e nell'Allegato 12 (Spese ammissibili) si rinvia al D.P.R. 196/2008 recante "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione" e ss.mm.e ii.

Sono in ogni caso escluse dalle agevolazioni le spese:

- a. le spese relative al pagamento di interessi passivi o debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, nonché le spese per ammende, penali, controversie legali e contenziosi;
- b. l'IVA recuperabile;
- c. le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale e/o comunitario;
- d. relative ad interventi non direttamente funzionali al programma;
- e. relative alle spese non previste nell'elenco su riportato delle spese ammissibili;
- f. fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di partecipazione al capitale sociale dell'impresa stessa o da impresa con rapporti di partecipazione al capitale sociale di terza impresa la quale detenga rapporti di partecipazione al capitale sociale dell'impresa richiedente;
- g. interventi di ristrutturazione edilizia;
- h. destinate ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- i. relative a programmi di investimento le cui spese siano state fatturate totalmente o parzialmente prima della data indicata al primo capoverso del presente articolo per l'ammissibilità delle spese;
- j. sostenute in data anteriore a quella indicata al primo capoverso del presente articolo per l'ammissibilità delle spese.

14. Valutazione delle domande

La domanda di richiesta di contributo verrà istruita da un apposito Comitato di valutazione, costituito con atto di Giunta Regionale. Il Comitato si avvarrà dell'assistenza tecnica fornita da Villa Umbra.

Il Comitato di valutazione verifica l'ammissibilità e la completezza delle domande inoltrate e successivamente procede alla loro valutazione sotto l'aspetto tecnico, seguendo i criteri di valutazione e relativi punteggi di cui al successivo art. 15. Il Comitato, nel rispetto dei limiti previsti dal presente bando, procede anche al taglio delle spese previste nel piano finanziario qualora queste non siano ammissibili o non giustificabili rispetto alle attività previste. Il Comitato può altresì richiedere al soggetto proponente la rimodulazione del budget e della tempistica prevista in fase di approvazione e concessione del contributo.

Il Comitato quindi propone al Dirigente del Servizio le graduatorie delle richieste ammissibili con l'indicazione delle spese ammissibili e dei contributi concedibili, nonché le proposte di declaratoria di inammissibilità e di esclusione.

Il Dirigente del Servizio ai fini della concessione del contributo assume le proprie determinazioni in ordine ai progetti e, quindi, al finanziamento da assentire alle graduatorie, nel rispetto del limite dei finanziamenti previsti per l'Azione I.3.1.

Il Dirigente del Servizio approva le graduatorie dei progetti e provvede, altresì, in ordine alle domande inammissibili ed esclusi. Il suddetto provvedimento di approvazione delle graduatorie e di declaratoria di inammissibilità e irricevibilità delle domande è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Servizio competente dà comunicazione agli interessati, notificando gli estremi del provvedimento, relativamente alla collocazione nella graduatoria, dell'ammissione al beneficio, all'entità del contributo concesso, nonché alla declaratoria di inammissibilità o esclusione, ovvero alla decadenza dai benefici concessi.

15. Criteri di Valutazione delle proposte

La valutazione dei progetti viene effettuata dal Comitato di cui all'art. 14 del bando.

Il Comitato procede alla verifica degli aspetti formali e del possesso dei requisiti minimi quantitativi, nonché alla valutazione del contenuto e della qualità dei Progetti, in base ai criteri generali di seguito specificati:

Criteri di valutazione (punteggio)		razionale	Punteggio massimo
Innovatività della proposta e replicabilità	<i>Innovatività della proposta</i>	<i>Innovatività di prodotti, servizi e modelli (innovazione di processo) che incontrano bisogni sociali (in maniera più efficace delle alternative) e allo stesso tempo creano nuove relazioni sociali o nuove collaborazioni</i>	0- 8
	<i>Replicabilità della proposta</i>	<i>prospettive di continuità e sviluppo dell'idea progettuale dopo la conclusione delle attività di progetto e strategie per garantire la sua prosecuzione</i>	0-5
qualità intrinseca della proposta e adeguatezza dei contenuti della progettazione	<i>Modalità di realizzazione di servizi personalizzati sperimentali differenziati e percorsi diversificati</i>	<i>Chiarezza degli strumenti di intervento proposti per intervenire sulle problematiche in questione</i>	0-7
		<i>Accessibilità e fruibilità dei servizi previsti</i>	0-6
		<i>Idoneità della strumentazione prevista rispetto agli interventi/servizi da erogare</i>	0-6
		<i>Adeguatezza fra le modalità di intervento proposte e gli obiettivi previsti</i>	0-6
		<i>Rilevanza degli obiettivi rispetto all'analisi dei bisogni</i>	0-6
		<i>Completezza e adeguatezza finanziaria del progetto in relazione alle tipologie di intervento proposte</i>	0-5
		<i>Fattibilità finanziaria del progetto: congruità tra risorse richieste e risorse/patrimonio disponibili del soggetto proponente e dei partner</i>	0-4

		<i>Adeguatezza delle modalità di coordinamento e coerenza suddivisione compiti tra i soggetti rispetto alla forma giuridica del partenariato</i>	0-5
	<i>Appropriatezza delle proposte formative in grado di migliorare la qualità dei servizi per le fasce deboli e vulnerabili della popolazione</i>	<i>Coerenza dei percorsi di accompagnamento e aggiornamento degli operatori con la tipologia di servizi e il target previsti:</i> non coerente parziale totale	0 2 5
	<i>Grado di soddisfacimento di bisogni differenziati per i diversi target di utenza</i>	<i>Coerenza degli interventi/servizi previsti rispetto ai bisogni emersi/identificati</i>	0-4
		<i>Adeguatezza (utilizzo degli strumenti adeguati rispetto agli obiettivi) di risposta della proposta ai bisogni differenziati per target di utenza</i>	0-5
Impatto del progetto sul contesto socio-economico e/o ambientale	<i>inserimento/reinserimento occupazionale e/o integrazione nel mercato del lavoro di soggetti disagiati e svantaggiati</i> <i>(al momento della rendicontazione finale verrà richiesto Libro Matricola o altro documento che attesti l'incremento occupazionale dichiarato)</i>	<i>Previsione di inserimento e o reinserimento e/o integrazione nel mercato del lavoro di soggetti disagiati e svantaggiati (che sia coerente e appropriato rispetto alla tipologia di servizi previsti e al relativo target di riferimento):</i> non previsto >5% del totale degli operatori coinvolti > 10% del totale degli operatori coinvolti >15% del totale degli operatori coinvolti	0 2 4 6
Qualità dell'aggregazione proponente e collaborazioni con la componente pubblica	<i>Capacità di instaurare partenariati con il territorio (in particolare con la rete dei servizi territoriali pubblici) per</i>	<i>adeguatezza delle modalità di collegamento e coordinamento con la rete dei servizi territoriali</i>	0-5

	<i>differentenziare ed ampliare gli interventi, la platea di destinatari e integrare le risorse</i>	<i>sinergia con interventi riferiti alle diverse politiche di coesione e del complemento con strategie di intervento più articolate</i>	0-5
	Criteri di priorità (punteggio aggiuntivo)		
	<i>Presentazione del progetto in forma associata fra soggetti del terzo settore diversificata per forma giuridica</i>	<i>Presenza nel consorzio di almeno un soggetto appartenente alle seguenti tipologie giuridiche: cooperative sociali (oltre al proponente); imprese sociali (oltre al proponente); associazioni di promozione sociale; associazioni di volontariato, fondazioni non bancarie, enti ecclesiastici)</i>	0-5
		<i>Pertinenza, competenza ed esperienza dei partner</i>	0-3
		<i>Bilanciamento delle risorse tra il partenariato in considerazione delle attività svolte</i>	0-4

Saranno ritenute ammissibili al finanziamento le domande il cui esame di merito abbia ottenuto un punteggio pari o superiore a 50 punti. **Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100.**

16. Formazione e approvazione delle graduatorie

La graduatoria finale sarà comprensiva degli esiti di ammissibilità, dei punteggi attribuiti, della spesa ammessa, del contributo concedibile e del termine per il completamento degli interventi, in coerenza con le tempistiche indicate dal presente Bando.

La Regione Umbria provvederà a comunicare gli esiti dell'approvazione regionale. Per le domande valutate positivamente, nella comunicazione saranno evidenziate le spese ammesse e quelle escluse, con la determinazione del totale dei costi ammissibili del progetto.

I soggetti ammessi in graduatoria di cui al comma precedente sono ammessi a contributo fino a concorrenza dello stanziamento disponibile. Ovvero, qualora la disponibilità economica non consenta il soddisfacimento di tutte le richieste ammissibili, queste sono finanziate secondo l'ordine di priorità attribuito dalla commissione valutatrice, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Qualora si verificasse parità di punteggio fra più richiedenti e si dovesse procedere all'estrazione a sorte delle domande per determinarne la posizione in graduatoria, le domande verranno poste in ordine decrescente in relazione all'ordine di estrazione.

Il sorteggio, di cui sarà redatto apposito verbale, sarà effettuato dal Comitato di valutazione.

L'ammissione a finanziamento dei progetti proposti avviene a cura del dirigente del Servizio competente e pubblicata nel BUR.

17. Accettazione del contributo e attuazione degli interventi

Entro 30 giorni dalla data di notifica di ammissione il soggetto richiedente dovrà presentare la seguente documentazione attestante l'avvio dell'investimento, pena la decadenza dal contributo, da consegnare a mano o da inviare mediante lettera raccomandata A.R. o via PEC con firma digitale:

- comunicazione di accettazione del contributo sotto forma di dichiarazione sostitutiva d'atto notorio;
- autodichiarazione di avvio del progetto a partire dal giorno successivo alla notifica dell'accettazione del contributo;
- Accordo per la costituzione dell'ATI/ATS (qualora previsto) perfezionato ovvero sottoscritto da tutte le parti del raggruppamento;
- eventuali rimodulazioni del budget e della tempistica richieste dal Comitato di valutazione.

Gli interventi oggetto del presente bando devono risultare avviati, e quindi fatturati e pagati, in data successiva alla accettazione del contributo e all'avvio del progetto ed essere ultimati entro **24 mesi**.

Gli interventi si intendono realizzati secondo le modalità ed entro i limiti indicati dal presente Bando, ove risulti che:

- siano stati conseguiti e certificati gli obiettivi previsti nel progetto ammesso a contributo;
- l'ente abbia sostenuto e pagato le spese ammesse a contributo;
- i servizi siano stati erogati;
- siano state conseguite e certificate le finalità che hanno dato diritto ad accesso e priorità.

In ogni caso, dovrà essere realizzato il progetto proposto per un importo non inferiore all'50% del costo totale ammissibile del progetto, a pena di revoca dell'agevolazione concessa.

Nel caso di presentazione in forma associata, qualora si verifichi il recesso dall'ATI o ATS di uno o più partner del progetto per varie ragioni, il Servizio competente verificherà che il progetto sia in una fase di realizzazione tale da rispettare l'importo dell'50% suddetto a pena di revoca dell'agevolazione concessa.

Qualora il recesso comporti l'automatica estinzione dell'ATI/ATS se il numero di partner si riduce a 1, il Servizio competente verificherà che il progetto sia in una fase di realizzazione tale da rispettare l'importo dell'50% suddetto a pena di revoca dell'agevolazione concessa.

Il contributo verrà pertanto ricalcolato sulla base della percentuale del programma realizzato.

Per la produzione/gestione/organizzazione dei servizi, oggetto dell'intervento/i finanziato/i, il/i soggetto/i beneficiari dovranno essere in possesso di tutte le autorizzazioni di legge necessarie.

Pertanto alla data della domanda di liquidazione del contributo il legale rappresentante del soggetto proponente dovrà, con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, attestare tale circostanza.

L'assegnazione del contributo non costituisce vincolo per l'autorità competente, a rilasciare, ove previste, autorizzazioni al funzionamento delle strutture/servizi oggetto del finanziamento, né tanto meno per l'accreditamento delle stesse, in particolare per l'esercizio delle attività socio-sanitarie.

Al fine delle successive quote del contributo nelle modalità previste al successivo art. 19 del presente bando, il soggetto beneficiario è tenuto alla presentazione della documentazione di spesa in originale relativa alle spese effettuate. La rendicontazione presentata secondo l'apposita modulistica predisposta e allegata al presente bando, dovrà essere corredata da tutta la documentazione idonea a ricostruire la fase di predisposizione e impegno della spesa (giustificativi di spesa) e di effettivo conseguimento della stessa (giustificativi di pagamento). Al fine di agevolare i soggetti beneficiari negli adempimenti amministrativo-

contabili previsti, saranno organizzati appositi incontri informativi/formativi, nel corso dei quali saranno illustrate nel dettaglio le modalità e le procedure relativi agli adempimenti suddetti.

18. Monitoraggio degli interventi e sistema dei controlli

Le modalità e procedure per il monitoraggio degli interventi finanziati sono regolati da apposita normativa regionale sul sistema di gestione e di controllo e dal Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FSC, del Ministero dello Sviluppo Economico con circolare prot. 14987U del 20/10/2010.

La Regione, sulla base delle informazioni trasmesse dai soggetti beneficiari, assicura l'aggiornamento continuo dei dati nel sistema di monitoraggio e la loro validazione nel rispetto delle scadenze previste.

La Regione espleta le attività di controllo che vertono sul rispetto della normativa vigente, sull'ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa e della loro contabilizzazione e sulla effettiva e regolare esecuzione delle operazioni.

In particolare, la Regione dispone l'effettuazione dei controlli di primo livello al fine di accertare la conformità e inerenza degli interventi e l'effettiva esecuzione delle spese tramite anche le verifiche amministrative su base documentale di tutte le domande di pagamento presentate dai soggetti beneficiari e le verifiche in loco eseguite su un campione di interventi in corso di realizzazione e su quelli conclusi.

A seguito di detti controlli, eventuali irregolarità rilevate determinano la revoca del contributo e il recupero nei confronti del beneficiario delle somme percepite, maggiorate degli interessi legali maturati dalla data di erogazione del contributo stesso.

19. Erogazione del contributo

Il contributo calcolato sulle spese complessivamente ammesse è erogato secondo le seguenti modalità:

- **una prima quota** pari al 50% del contributo concesso potrà essere erogata a titolo d'anticipazione, da predisporre conformemente alla modulistica allegata. La domanda di anticipo del contributo del 50% dovrà essere obbligatoriamente corredata della seguente documentazione:
 1. fideiussione bancaria o polizza assicurativa o garanzia rilasciata a favore della Regione Umbria dai soggetti autorizzati ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs n. 385/1993 e ss. mm. e ii., a garanzia dell'intero importo concesso, secondo il fac-simile predisposto da quest'ultima, che sarà svincolata contestualmente all'erogazione del saldo. Tale documento dovrà essere prodotto in formato cartaceo originale o in formato elettronico con firma digitale dal soggetto proponente/capofila dell'ATI-ATS;
 2. dichiarazione resa dal legale rappresentante del Soggetto Capofila e dei Destinatari ai sensi degli art. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni attestante che l'impresa non è sottoposta ad un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
- **una seconda quota** pari al 40% del contributo concesso, al raggiungimento di uno stato di avanzamento della spesa pari ad almeno il 80% dell'anticipo erogato, previa presentazione della documentazione di spesa, che dovrà essere redatta sulla base della modulistica che verrà trasmessa dalla Regione Umbria in fase di concessione dell'agevolazione.
- **il saldo ad ultimazione dell'investimento**, previa presentazione della documentazione finale di spesa, che dovrà essere redatta sulla base della modulistica che verrà trasmessa dalla Regione Umbria in fase di concessione dell'agevolazione.

Le richieste di erogazione del contributo devono essere presentate dal Soggetto Capofila, in nome e per conto di tutti gli altri associati, allegando la documentazione di spesa di tutti i destinatari redatta secondo la modulistica allegata al provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Il contributo sarà erogato al Soggetto Capofila che dovrà successivamente trasferirlo ai Partner associati sulla base della spesa sostenuta e rendicontata dagli stessi.

Prima dell'erogazione del saldo, la Regione verificherà la conformità del progetto realizzato con quello ammesso all'intervento, la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti in relazione a quelli inizialmente previsti nel progetto ammesso alle agevolazioni, nonché il rispetto degli impegni assunti in relazione agli elementi utilizzati ai fini dell'assegnazione del punteggio necessario all'ammissibilità della domanda.

20. Procedimento di revoca

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca dei contributi concessi, la Regione Umbria – in attuazione degli artt. 7 ed 8 della Legge n. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni - comunica agli interessati, mediante lettera raccomandata a/r, l'avvio del procedimento di revoca e assegna ai destinatari della comunicazione un termine decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni in forma scritta, redatte in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, da trasmettere mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico raccomandato con avviso di ricevimento. Ai fini della prova del rispetto del termine fissato, fa fede il timbro di arrivo apposto dal competente protocollo della Regione Umbria o il timbro postale di spedizione. Il Servizio competente esamina gli scritti difensivi e, se necessario, acquisisce ulteriori elementi di giudizio.

Entro sessanta giorni dal ricevimento delle controdeduzioni, esaminate le risultanze istruttorie, il Servizio competente, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, dichiara la conclusione dello stesso.

Qualora il Servizio ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi e le eventuali somme dovute.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità della documentazione di spesa presentata e/o la mancanza dei requisiti relativi all'ammissibilità delle spese, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di acconto che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi calcolati applicando il tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di recupero, maggiorato di 5 punti percentuali.

21. Pubblicizzazione e Informazioni sul procedimento amministrativo

Copia integrale del bando e dei relativi allegati sono disponibili nel sito istituzionale della Regione Umbria, all'indirizzo <http://www.regione.umbria.it>.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è il Servizio Inclusione sociale e integrazione socio sanitaria, associazionismo, volontariato e cooperazione della Direzione Salute, Coesione Sociale, Società della Conoscenza.

Il Responsabile del procedimento relativo al presente bando è il Dirigente Responsabile del Servizio: Dott.ssa Daniela Angeloni (tel 075-504.5459).

Per richiesta informazioni: Servizio Inclusione sociale e integrazione socio sanitaria, associazionismo, volontariato e cooperazione della Direzione Salute, Coesione Sociale, Società della Conoscenza - Sezione I, Via Mario Angeloni n. 61, Perugia o contattare i seguenti numeri:

075-5045638/ 075-5159703/ 075-5045252

o i seguenti indirizzi e-mail: alelli@regione.umbria.it; lucia.barberini@villaumbra.gov.it

Le determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie e di impegno delle risorse finanziarie saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

La definitiva ammissione a finanziamento degli interventi pubblici avviene con determinazione dirigenziale notificata ai beneficiari.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss. mm. e ii., viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta alla Regione Umbria – Via Mario Angeloni, n. 61 – 06124 Perugia, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento.

Titolare del trattamento dei dati di cui al punto precedente è la Regione Umbria - Giunta Regionale.

I provvedimenti inerenti l'approvazione dei progetti e delle graduatorie possono essere impugnati, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BUR, di fronte al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Umbria.

22. Rispetto della normativa in materia di regimi di aiuto

I regimi di aiuti relativi al presente bando applicati ai sensi del Reg. CE 800/2008 del 6 agosto 2008 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee del 9 agosto 2008 sono stati istituiti con:

- D.G.R. 3 settembre 2008, n. 1110, avente ad oggetto: "Regolamento della Commissione europea 800/2008 del 6 agosto 2008. Istituzione regime di aiuto alle PMI per servizi ex art. 26, 27 e 33;
- D.G.R. 3 settembre 2008, n. 1111, avente ad oggetto: "Regolamento della Commissione europea 800/2008 del 6 agosto 2008. Istituzione regime di aiuto a favore della Ricerca Commerciale e dello Sviluppo Sperimentale ex artt. 30 e 31";
- D.G.R. 3 settembre 2008, n. 1112, avente ad oggetto: "Regolamento della Commissione europea 800/2008 del 6 agosto 2008. Istituzione regime di aiuto a favore degli investimenti delle PMI ex artt. 15 e 13".

2. Le informazioni in ordine agli aiuti sono state comunicate ai sensi del Regolamento CE 800 del 6 agosto 2008 art. 9.

3. Eventuali prescrizioni della Commissione europea che vadano a modificare le previsioni del presente bando entro il termine per l'invio delle domande di contributo, saranno recepite dalla Giunta Regionale attraverso apposita Deliberazione di modifica dello stesso, che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, con effetto retroattivo dal momento della pubblicazione del presente bando.

23. Modulistica

La modulistica relativa alle procedure di attuazione del presente Bando è riportata in allegato come segue:

Allegato 1 - Schema di domanda (contenente anche autodichiarazione de minimis)

Allegato 2 - Scheda progetto e Schema di business Plan

Allegato 3 - Piano finanziario

Allegato 4 – Dichiarazione di impegno alla costituzione ATS e mandato al capofila

Allegato 5 - Accordo con la rete dei servizi territoriali, specificando l'apporto del/dei Comune/i e dei partecipanti al progetto;

Allegato 6 - inserimento lavoratori svantaggiati

Allegato 7 – Autodichiarazione di accettazione del contributo e avvio del progetto;

Allegato 8 - Schema polizza fideiussoria

Allegato 9 – Richiesta acconti

Allegato 10 - Modulistica rendicontazione

Allegato 11 - Glossario

Allegato 12 - Spese ammissibili

Allegato 13 – Check List